



# L'Unità 2



DOMENICA 29 SETTEMBRE 1996

Impegni non facili per le tre capoliste: Inter, Parma e Juventus. Tabarez ritrova il fantasista

## E Baggio torna in campo

Su quei «tifosi» troppi occhi chiusi

MASSIMO MAURO

**L**A NOTIZIA DELLA settimana è l'arresto di alcuni «ultra» della Roma. Le accuse che li riguardano sono molto pesanti: dai furti alle minacce, ad altre violenze assortite. Al di là di ogni valutazione di merito, che tocca naturalmente alla magistratura, mi sembra importante che finalmente qualcuno cominci ad affrontare il fenomeno. È una questione che non riguarda soltanto la Roma.

Un po' dovunque, in Italia, molti occhi sono stati chiusi sull'attività degli «ultra». È arrivato il momento di fare chiarezza se si vuole salvaguardare non solo la qualità dello spettacolo ma anche la serenità del pubblico che si avvicina allo sport.

E torniamo al calcio giocato. Due sono le partite-clou di questa domenica: Juve-Fiorentina, anche per le tradizioni delle due squadre, e Lazio-Parma. Offrono ambedue elementi intriganti. Personalmente mi auguro che il mio amico Ranieri riesca a far compiere ai viola il definitivo salto di qualità: finora il suo lavoro è stato eccellente, ha conquistato la promozione in serie A, ha fatto bene il primo anno, ha fatto ancora meglio il secondo portando la Fiorentina al terzo posto ed alla conquista della Coppa Italia. Adesso, con una supercoppa appena conquistata ai danni del Milan, la squadra toscana ha l'obbligo di mostrare di quale stoffa sia davvero fatta.

L'inizio di stagione è stato abbastanza contraddittorio, sono riemersi vecchi difetti di personalità e la difesa ha mostrato lacune preoccupanti. Niente di irreparabile, però: io mi aspetto una Fiorentina protagonista, ma sono anche convinto che il suo campionato possa dipendere dall'esito di questa sfida contro la Juve. Ranieri non ha mai battuto la Juve, né da giocatore né da allenatore. Prima o poi dovrà pur succedere, anche se questa Juve reduce da quattro vittorie consecutive è destinata a vivere un'altra annata in prima pagina.

**A**NCHE IL VIAGGIO all'Olimpico del Parma vale di più di quanto non possa sembrare dando un'occhiata alla classifica. Il Parma è in testa al campionato ma ha già fallito due dei tre traguardi stagionali, la Coppa Italia e la Coppa Uefa. È quasi incredibile che una società che ha speso tanto anche nell'ultima estate per aggiungere giocatori importanti come Chiesa e Thuram al proprio telaio si ritrovi già fuori da due competizioni così importanti. Evidentemente, non era solo il sistema di gioco di Scala a non funzionare, se anche il nuovo modulo introdotto da Ancelotti non produce grandi risultati. Credo che il problema sia la mentalità, o meglio l'atteggiamento di molti giocatori gialloblù.

Nonostante il primato, il Parma è già una delle grandi deluse. Così come la Lazio che non è riuscita a dare seguito alle premesse dell'estate. Per la formazione di Zeman è addirittura decisivo battere il Parma per raddrizzare in fretta la classifica. In caso contrario, la Lazio, nonostante tutti i proclami di bel gioco, sarà costretta a rivedere i propri piani. Con grande delusione della sua folla che nelle ultime stagioni aveva addirittura sognato lo scudetto.

Infine due parole per Roberto Baggio. Mi colpisce il trattamento che gli ha riservato il Milan. Forse non c'è più posto per uno degli ultimi numeri dieci in circolazione, ma credo che sul piano umano Baggio vada sempre rispettato. Anche il suo accantonamento è l'ennesima dimostrazione che le bandiere non solo non esistono più ma non le si vogliono più. È rimasto soltanto Baresi a rappresentare qualcosa di grande in materia. Tutte le altre squadre si rinnovano così rapidamente che è difficile individuarne i simboli. Questo è un peccato e una delusione per molta parte del pubblico del calcio. Quanto a Baggio, il rammarico aumenta pensando che avrebbe potuto e dovuto essere l'uomo-immagine della Fiorentina, poi della Juve, infine del Milan. Da questo punto di vista avrebbe meritato di più e di meglio.

ROMA. Stadi sotto ricatto? Società conniventi con i gruppi più violenti degli ultra? Incidenti a «orologeria»? Ipotesi più che mai attuali dopo che la Digos ha arrestato sette tifosi romanisti accusandoli di estorsione. Sulla vicenda è stato ascoltato per due ore anche il presidente giallorosso Franco Sensi. La società nega ogni rapporto con le frange estreme della curva. Ma le indagini vanno avanti e si scopre un mondo di legami, anche politici, poco chiari e di violenza organizzata. Con questo nuovo colpo all'immagine del «sport nazionale» si gioca oggi la quarta giornata del massimo campionato. Le tre capoliste, Inter, Juventus e Parma non hanno impegni facili. Nel posticipo serale si giocherà al Del-

Il presidente Sensi interrogato sui ricatti degli ultra

I SERVIZI NELLO SPORT

le Alpi la «classica delle polemiche»: Juventus-Fiorentina. È l'occasione per i viola di dissipare i dubbi suscitati dalla poco brillante prestazione in Coppa delle Coppe. I nerazzurri vanno a Bergamo per una trasferta insidiosa più per il clima ambientale che per gli avversari. Più difficile il compito di un Parma circondato da scetticismo e da polemiche dopo l'eliminazione dall'Uefa: andrà all'Olimpico contro una Lazio in leggera ripresa e affamata di punti. Il Milan della magnifica coppia Weah-Simone ospita il Perugia, alla sua seconda esibizione a San Siro. Con l'Inter la squadra umbra uscirà sconfitta per 1 a 0, ma Galeone conferma che i suoi affronteranno i campioni «a testa alta». In campo ci sarà anche Baggio.



Candidatura a sorpresa

«Diamo il Nobel a Bob Dylan»

Un professore americano, Gordon Ball, ha candidato Bob Dylan al premio Nobel per la letteratura. «Con le sue canzoni ha restituito dignità alla tradizione orale», è la tesi. Vedremo cosa ne penserà l'Accademia.

ALBA SOLARO

A PAGINA 6

La Buchmesse di Francoforte

Da Busi a Tamaro sbarco in Europa

L'Irlanda, con i suoi successi, al centro della Fiera del libro di Francoforte, che inizia mercoledì. L'Italia si presenta agguerrita con i suoi autori, da Calasso, a Busi, alla Tamaro. Ma gli affari più grossi sono già stati siglati...

ORESTE PIVETTA

A PAGINA 2

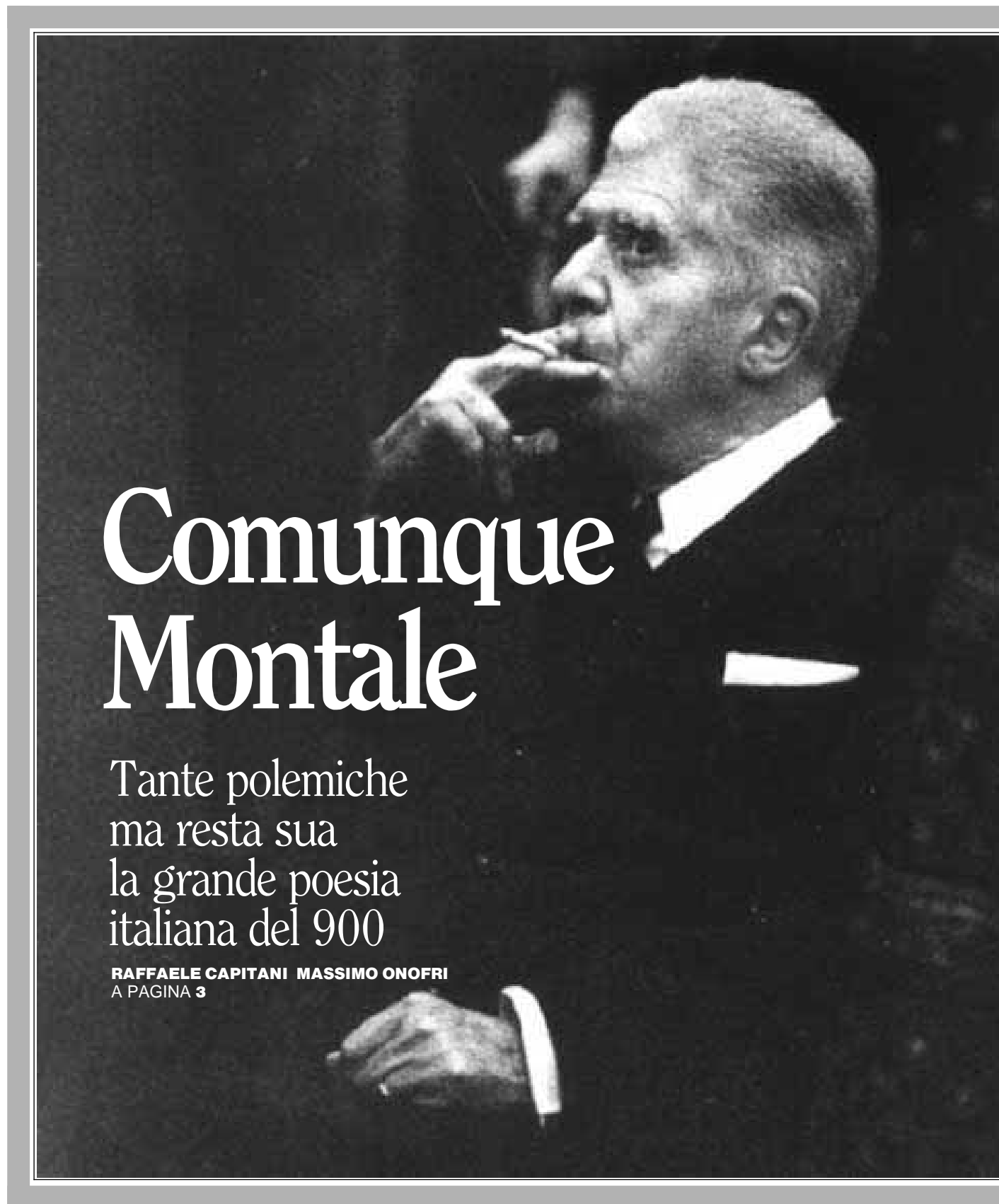
Allarme pesticidi

La legge protegge solo gli adulti

Nel cibo che diamo ai bambini c'è un tasso di pesticidi molto più alto di quello che il loro organismo può sopportare. La normativa che dovrebbe proteggerci, infatti, utilizza come parametro un adulto di 60 chili.

ROMEO BASSOLI

A PAGINA 5



## Comunque Montale

Tante polemiche ma resta sua la grande poesia italiana del 900

RAFFAELE CAPITANI MASSIMO ONOFRI

A PAGINA 3

Uliano Lucas

## La bistecca? Meglio se è virtuale

**B**OOM DELLA comunicazione: tutti a comunicare che stanno comunicando. Così una strepitosa vignetta del geniale Altan su qualche *Espresso* fa. Mirabile sintesi grafica dell'afasia affabulatoria che ci sta contagiando tutti: non si dice niente con facondia straordinaria. E naturalmente - tecnologica. Esempio illuminante: il mio macellaio ha aperto un sito Internet (<http://www.Arturo.meat.it>). Ci trovate un'esposizione dettagliata di prosciutti, pancette, mortadelle, filetti e bresaole con annesse schede informative sulla biografia dei relativi suini e bovini dalla nascita fino al mattatoio. «Bello, ma a che serve?» gli ho domandato leggermente attonito. «La rete è il futuro di noi dettaglianti carne animale», mi ha spiegato convinto, «e poi dovevo rispondere alla concorrenza: non

ha visto il cd rom della Salumeria Rustighetti Gino?».

No, mi è sfuggito. Sarà grave, ma è più forte di me: più s'infittisce il bombardamento di litane acritiche sulle miriadi del multimediale e più inconsciamente mi riparo nel bunker della distrazione, nel rifugio blindato dell'idiosincrasia preconcetta. Intendiamoci: di natura non sarei un reazionario luddista (sto scrivendo questo articolo al computer). Però mi ci fanno diventare. È questa mistica dell'informatica, questo fanatismo del cyberspazio, questo khomeinismo del bit a procurarmi vieppiù frequentemente riflessi pavloviani tra l'agnostico e il miscredente: «Potrai prenotare un volo da casa!». «Ma perché, col telefono è vietato?». «Farai shopping in poltrona!». «Co-

ENZO COSTA

s'è lo slogan di Postalmarket?».

So bene che si dovrebbe distinguere il grano delle nuove frontiere della comunicazione dal loggione del blabla massmediatico e modaio che lo circonda. Ma le cortine fumogene del secondo finiscono per rendermi cieco alle (presunte) sublimi seduzioni del primo. Scorgo soltanto un grottesco miraggio globale dove tutto si mescola e confonde: il sito del Louvre e quello del teleshow «Cervelloni» (il vero cervellone è chi lo frequenta), il gatto di Clinton e il barboncino di Juppé (questo me lo sono inventato, ma vedrete che prima o poi lo metteranno).

Per non dire degli annessi, insostenibili conformismi linguistici: se non pronunci almeno una volta al giorno l'aggettivo «virtuale» rischi la

scomunica (virtuale?). Guai a usare sinonimi quali «ipotetico», «immaginario», «fittizio», «simulato». Idem per «in tempo reale»: ho un amico che piuttosto che dire «immediatamente», «subito» o «all'istante», si spara (virtualmente). «Se suonano alla porta», mi ha detto l'altro giorno, «il mio cocker abbaia in tempo reale». Io l'ho mandato a quel paese. Nemmeno troppo virtualmente. Però in tempo reale. Al che lui mi ha apostrofato assai pesantemente. «Che fai, reagisci offendendo?», gli ho chiesto sconcertato. «Macché», ha replicato, «è solo un esempio di comunicazione interattiva».

P.S. ho da poco pubblicato per la Comix «Sessanta sette». Il sottotitolo recita: «Il primo manuale di esoterismo virtuale». Chi è senza peccato scagli la prima pietra. Virtuale, mi raccomando.

in edicola e in libreria

Universale economica

**Editori Riuniti**  
LA NUOVA STAGIONE DI UN MARCHIO STORICO

Fernando Di Giammatteo  
**Dizionario del cinema americano**

Da Griffith a Tarantino, tutti i film che hanno fatto la storia di Hollywood

in collaborazione con  
Cristina Bragaglia

608 pagine

Lire 14.900